



AREA SOCIO-SANITARIA  
E WELFARE DEL TERRITORIO

BANDO  
WELFARE & FAMIGLIA

2017

FONDAZIONE  
*Cariverona*



**AREA SOCIO-SANITARIA  
E WELFARE DEL TERRITORIO**

**ANNO 2017**

# **BANDO WELFARE & FAMIGLIA**

## **INDICE**

	pag.
PREMESSA	3
FINALITÀ E OBIETTIVI	3
TERRITORIO DI RIFERIMENTO	4
SOGGETTI AMMISSIBILI	4
MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	5
CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
BUDGET, CONTRIBUTI E COFINANZIAMENTO, SPESE AMMISSIBILI	6
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	7
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PRE-SELEZIONE (1^ FASE)	7
ESITO DELLA SELEZIONE	8
MODALITÀ RENDICONTATIVE ED EROGATIVE	8
CONSULENZA E HELP DESK TECNICO	8

---

## PREMESSA

Una delle caratteristiche del sistema di welfare italiano è la posizione centrale assegnata alla famiglia come attore chiamato a ridistribuire risorse (economiche, relazionali, di cura) ai propri membri.

La famiglia è la prima educatrice, è il luogo dove diverse generazioni si incontrano e si aiutano reciprocamente a crescere nella solidarietà, dove si impara a far convivere i diritti dei singoli individui che la compongono con le altre istanze della vita sociale, dove si sperimenta naturalmente un approccio cooperativo.

Oggi la famiglia rappresenta sempre più un nucleo di stabilità per i suoi membri colpiti da problemi come la disoccupazione, il disagio educativo e scolastico, la malattia e la disabilità, la marginalità o la dipendenza, mitigando i drammatici effetti che tali problemi causano.

La tenuta delle reti familiari è solitamente in grado di garantire in modo autonomo sia il sostegno economico dei membri più fragili, sia le attività di cura nei confronti dei soggetti fragili (minori, disabili, anziani non autosufficienti).

Ma sempre più spesso diventa il luogo in cui si accumulano le tensioni e i carichi assistenziali e, in mancanza di politiche di sostegno sufficientemente adeguate, va essa stessa in difficoltà, si isola dalla comunità di appartenenza, aumenta il rischio di incorrere in episodi di *burn out* dei familiari *care givers*, e può diventare addirittura “patogena”.

È fondamentale, quindi, intervenire a supporto della famiglia, intesa nella sua accezione più ampia (nucleo di convivenze affettive o di riferimenti relazionali e di vicinanza, etc), tenendo conto che il benessere familiare non è statico ma dinamico, perché varia nelle fasi del ciclo di vita della famiglia e dei suoi componenti ogni qualvolta si trova ad affrontare diversi cambiamenti (nascita di un figlio, adolescenza, disabilità di un membro della famiglia, invecchiamento di un genitore...), con livelli più o meno elevati di criticità. Allo stesso tempo non si intende solo affrontare le fragilità insite nel contesto familiare, ma anche valorizzare le risorse in esso presenti (ad esempio favorire stili di vita attivi per i membri più anziani).

---

## FINALITÀ E OBIETTIVI

La Fondazione riconosce nella famiglia, intesa sia in senso stretto che in senso lato, il fulcro delle politiche socio-sanitarie-assistenziali da valorizzare, come attore primario del welfare territoriale e di comunità, e come soggetto da sostenere nelle diverse situazioni di fragilità e di necessità.

In tal senso intende sostenere nei territori di riferimento un numero limitato di iniziative di sistema, sperimentali ed innovative dirette a sostenere e valorizzare la famiglia, in particolare nei seguenti ambiti:

- 1. gestione/cura/valorizzazione delle persone anziane;**
- 2. disagio minorile o giovanile;**
- 3. disabilità psico-fisica**

Le iniziative potranno concentrarsi su uno dei tre ambiti di intervento indicati, ovvero proporre un approccio trasversale ed integrato che coinvolga le diverse aree di azione.

Il bando è strutturato in **due fasi successive** e prevede, per le reti di partenariato che avranno superato la prima fase di pre-selezione, uno specifico percorso di co-progettazione anche con servizi di formazione/supporto garantiti dalla Fondazione stessa, diretto alla definizione delle progettualità esecutive che saranno successivamente sottoposte a nuova valutazione da parte della Fondazione, per l'eventuale assegnazione di un affiancamento contributivo.

---

## TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Saranno prese in considerazione, in via prevalente ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello Statuto, le istanze presentate da enti con sede nelle province di **Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova** o le cui attività progettuali insistano nei medesimi territori.

---

## SOGGETTI AMMISSIBILI

Le idee progettuali devono essere espressione di una rete di soggetti pubblici e/o privati. La presenza di un ente pubblico nella compagine di partenariato, pur non essendo obbligatoria, può tuttavia rappresentare elemento premiante nel processo valutazione, tenuto conto che l'obiettivo del bando è selezionare **azioni di sistema** in ambiti in cui l'ente pubblico è chiamato a svolgere la propria attività istituzionale.

Dovranno inoltre essere formalmente presentate da un *Ente capofila* che risulti **ammissibile** a ricevere un contributo della Fondazione secondo quanto previsto dal **Regolamento per le Attività Istituzionali** (art. 8) disponibile sul sito internet della Fondazione e richiamati nel **DPP 2017** alla sezione "*Criteri generali di ammissibilità ed intervento*". Nel medesimo articolo sono anche incluse le condizioni di esclusione degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni né dirette né indirette.

L'Ente capofila dovrà inoltre possedere requisiti e competenze di natura organizzativa, economica e relazionale che dimostrino capacità di catalizzare e coordinare diversi soggetti e una molteplicità di azioni.

Possono figurare come partner, enti pubblici, organizzazioni di volontariato e del terzo settore, istituti scolastici, enti di formazione e/o accreditati per l'inserimento lavorativo, imprese ed associazioni di categoria e più in generale ogni altro ente pubblico e/o privato funzionale all'attuazione dell'idea progettuale.

Potranno però essere beneficiari di una quota parte del contributo richiesto alla Fondazione solo i partner che, come l'Ente capofila, rispettino i vincoli di ammissibilità sopra richiamati.

Si specifica che **ogni ente, sia esso capofila o partner, può partecipare ad una sola iniziativa, pena l'esclusione di tutti i progetti**.

Tale limitazione **non** vale per gli Enti pubblici che possono partecipare, in qualità di ente capofila o partner, ad un massimo di 3 idee progettuali, una per ciascuno dei tre ambiti di intervento (disabilità - anziani - disagio minorile/giovanile).

---

# MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

Il bando si articola in due fasi successive:

**- 1^ FASE - Raccolta delle idee progettuali.**

Le idee progettuali, complete della documentazione richiesta, andranno presentate esclusivamente con modalità on-line mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione Cariverona ([www.fondazione-cariverona.org](http://www.fondazione-cariverona.org)) entro il **10 marzo 2017**.

Nel termine indicato il modulo di richiesta debitamente compilato, stampato e sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente, dovrà essere caricato insieme a tutta la documentazione obbligatoria richiesta, nell'apposita procedura on-line in formato PDF.

Si precisa che sarà possibile **accedere alla compilazione** della modulistica fino **alle ore 17.00** della data di scadenza; si potrà concludere l'invio della documentazione richiesta fino alle ore **23.59 della medesima data di scadenza**. Si segnala tuttavia che dalle ore 17.00 non sarà in ogni caso possibile accedere al servizio di consulenza e/o help desk tecnico.

Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare le idee progettuali a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato nume-

ro di utenti contemporaneamente on line.

Richieste presentate con una modulistica, con una modalità e con una tempistica diversa da quella indicata **non saranno ammesse a valutazione**.

**- PRESELEZIONE.** Entro **giugno 2017** la Fondazione effettuerà una prima valutazione delle idee progettuali pervenute, selezionando una rosa ristretta di iniziative che accederanno alla 2^ FASE.

**- 2^ FASE - Percorso di accompagnamento e definizione progettuale di dettaglio.** Le idee progettuali selezionate beneficeranno di un percorso di accompagnamento assicurato dalla Fondazione, mirato alla definizione di dettaglio del progetto esecutivo.

Le proposte definitive dovranno pervenire in Fondazione secondo le modalità e le tempistiche che saranno comunicate dalla Fondazione agli Enti che avranno superato la prima fase.

**- SELEZIONE FINALE.** Entro la **fine dell'esercizio 2017** la Fondazione selezionerà i progetti che riceveranno un affiancamento economico.

---

# CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le idee progettuali, coerenti con le finalità del Bando, dovranno essere necessariamente candidate da **una rete** di soggetti pubblici e/o privati del territorio di riferimento.

Tutti gli enti della compagine di partenariato devono partecipare attivamente, sulla base delle competenze e delle esperienze maturate, alla realizzazione dello stesso, facendosi carico della conduzione di specifiche azioni progettuali e/o contribuendo con l'apporto di risorse umane, materiali o economiche.

La rete territoriale si strutturerà in partenariato nel corso della 2^ FASE quando verranno elaborati i progetti esecutivi.

In ogni caso **già per la candidatura delle idee progettuali** è necessario che la compagine di partenariato sia identificata **nelle sue componenti principali e nel ruolo a ciascuna assegnato**. L'adesione al progetto dovrà pertanto essere formalizzata e sottoscritta da ciascun soggetto già al momento della presentazione dell'idea progettuale.

Le proposte dovranno essere finalizzate, negli ambiti di intervento indicati dal bando, a:

- intervenire a supporto/valorizzazione della famiglia, intesa come nucleo di convivenze affettive o di riferimenti relazionali e di vicinanza, etc.;
- creazione di servizi innovativi a supporto della famiglie finalizzati ad adeguare e specializzare la rete di offerta locale;
- sperimentare nuovi assetti di governo del welfare territoriale;
- integrare tra loro servizi frammentati, migliorandone la qualità, l'efficienza, l'accessibilità, la disponibilità;
- aggregare risorse disperse e scarsamente produttive, individuare risorse sotto utilizzate, ottenerne la disponibilità, immetterle nell'ecosistema di progetto, collegarle ad altre iniziative, valorizzarle in un disegno trasformativo;
- superare le logiche settoriali e di categorizzazione dell'utenza spesso causa di eccessiva parcellizzazione con conseguente sovrapposizione di offerta o "vuoti" di servizi;
- prevenire e intercettare precocemente possibili situazioni di fragilità e di bisogno, o valorizzare potenzialità inespresse all'interno del contesto familiare;
- rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- coinvolgere la comunità di riferimento attraverso, ad esempio, processi di co-produzione dei servizi.

Trattandosi di idee progettuali sperimentali ed innovative, la **durata prevista** dovrà interessare un arco di durata pluriennale, ma in ogni caso **non superiore a 36 mesi**. La definizione dei costi andrà sviluppata con modalità che rispecchino l'evoluzione temporale del progetto stesso (es. per progetti di durata triennale il budget deve indicare la stima dei costi per ciascuno dei tre anni previsti).

Non verranno ammesse alla 2<sup>a</sup> FASE le iniziative prive delle seguenti caratteristiche:

- presentati da una rete di soggetti partner impegnati in un percorso di co-progettazione;
- elementi di sperimentazione, di innovazione (di servizio, di governance, di modello erogativo, etc) e di reale progettazione partecipata e, in particolare, quelle volte esclusivamente a sostenere servizi già attivi ed operativi sui diversi territori e quelle caratterizzate da una mera aggregazione di azioni/servizi ordinari seppur offerti da soggetti diversi;
- un piano prospettico di sostenibilità economica e di continuità degli interventi, oltre il tempo di durata dell'eventuale contributo concesso dalla Fondazione;
- un sistema di monitoraggio in fieri, di rilevazione degli esiti e di valutazione dell'impatto generato;

---

## BUDGET, CONTRIBUTI E COFINANZIAMENTO, SPESE AMMISSIBILI

Il presente Bando ha una dotazione di **euro 7.000.000**, comprensiva degli eventuali oneri destinati al percorso di co-progettazione e di accompagnamento delle iniziative progettuali che avranno superato la 1<sup>a</sup> FASE. Detti costi non supereranno in ogni caso l'1,5% della dotazione complessiva del Bando.

Le idee progettuali presentate dovranno avere una dimensione economica complessiva almeno pari a **euro 250.000**. Il **contributo richiesto** alla Fondazione potrà coprire fino al **70%** dei costi complessivi e non potrà in ogni caso **essere superiore a euro 800.000** (corrispondente ad una dimensione

economica di progetto almeno pari a circa euro 1.145.000).

Sono considerate ammissibili, con vincoli stringenti, le seguenti voci di spesa:

- a. personale dipendente assegnato in quota parte al progetto: entro il limite massimo del cofinanziamento garantito dalla rete di partenariato;
- b. eventuali spese di ristrutturazione immobiliari strettamente funzionali alla realizzazione del progetto: entro il limite di incidenza del 20% del costo complessivo di progetto, ivi comprese eventuali spese tecniche e/o di progettazione;
- c. acquisto beni strumentali: entro il limite di inci-

- denza del 40% del costo complessivo di progetto;
- d. costi di funzionamento: entro il limite massimo del 5% del costo complessivo purché strettamente riconducibili alle attività progettuali.

Non sono considerate ammissibili le valorizzazioni del volontariato, delle donazioni di beni/servizi; ecc, oltre che le spese di acquisto di immobili/terreni.

---

## DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il modulo di richiesta, valido per la presentazione delle proposte della 1<sup>a</sup> FASE, va compilato, a pena l'esclusione dalla selezione, in ogni sua parte e debitamente sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente Capofila. Deve inoltre essere corredato dalla seguente documentazione obbligatoria<sup>1</sup> da produrre in formato digitale (PDF):

- documentazione di tipo amministrativo dell'Ente richiedente<sup>2</sup> (Statuto e Atto costitutivo, documento di identità del Legale Rappresentante, copia dell'ultimo bilancio)

- una relazione dettagliata del progetto che definisca il processo e le modalità operative, i tempi dei relativi passaggi e l'analisi dettagliata dei costi (piano economico), con evidenza dei criteri sottostanti la formazione del budget esposto;
- indicazione delle fonti e degli importi di co-finanziamento;
- modulo di adesione al progetto debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti partecipanti.

<sup>1</sup> La documentazione obbligatoria da allegare all'istanza di contributo è anche indicata nella modulistica del Bando disponibile on-line.

<sup>2</sup> Per eventuale eccezioni a tale prescrizione si veda quanto specificato nel DPP 2017 alla sezione "Criteri generali di ammissibilità ed intervento" - lettera c)

---

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PRE-SELEZIONE (1<sup>a</sup> FASE)

Le idee progettuali pervenute entro i termini previsti, saranno soggette a una pre-selezione, ad insindacabile giudizio della Fondazione, in modo comparato secondo i criteri di seguito indicati:

- a) attinenza e coerenza dei contenuti progettuali e delle informazioni quali-quantitative con le finalità generali e gli ambiti indicati nel Bando oltre che con il contesto di riferimento;
- b) ruolo riservato alla famiglia, intesa nella sua accezione più ampia, nella proposta progettuale presentata;
- c) esperienza ed affidabilità della rete dei soggetti coinvolti e presenza nella partnership di competenze ed esperienze adeguate agli interventi proposti;

- d) livello di qualità ed innovatività del percorso e delle modalità operative proposte;
- e) grado di incidenza e coinvolgimento dell'iniziativa sul territorio di riferimento in termini di ampiezza delle ricadute e dei soggetti coinvolti (impatto sociale e comunicativo);
- f) sostenibilità prospettica dell'iniziativa.

I criteri di merito con cui verranno selezionati i progetti esecutivi che risulteranno assegnatari di un contributo, saranno resi noti agli Enti interessati nel corso della 2<sup>a</sup> FASE.

---

## ESITO DELLA SELEZIONE

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o chiedere incontri di approfondimento. L'esito della valutazione di **1^ FASE**, sia esso positivo che negativo, sarà comunicato ai richiedenti e pubblicato sul sito internet della Fondazione.

La valutazione è a insindacabile giudizio della Fondazione che potrà avvalersi anche del supporto di esperti esterni.

Agli Enti che accederanno alla **2^ FASE** saranno comunicate le modalità operative successive, ivi compresa l'erogazione dei servizi di accompagnamento alla definizione delle progettualità di dettaglio.

Si segnala che, ai fini della selezione delle iniziative che beneficeranno di un contributo di affiancamento da parte della Fondazione, sarà tenuta in considerazione anche la partecipazione attiva al percorso di co-progettazione garantito dalla Fondazione.

---

## MODALITÀ RENDICONTATIVE ED EROGATIVE

Gli Enti che, **al termine della 2^ FASE**, risulteranno assegnatari di un contributo, riceveranno indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative del contributo unitamente alla Lettera di comunicazione formale dello stesso.

Le disposizioni generali che di norma vengono applicate sono contenute nel **"Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi"**, disponibile sul sito internet della Fondazione.

---

## CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web [www.fondazionecariverona.org](http://www.fondazionecariverona.org).

### Consulenza

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare **dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00** la Fondazione ai seguenti numeri: **045-8057.357 / 336 / 348 / 351**

### Help desk tecnico

Per esigenze di natura **esclusivamente tecnica** relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00** il seguente indirizzo e-mail: [assistenzarol@strutturainformatica.com](mailto:assistenzarol@strutturainformatica.com) o il seguente numero telefonico **051 780397** (tasto 1: assistenza clienti).